

LA PRESIDE

“Ho cercato di invertire quel paradigma secondo cui questi istituti sono di serie B rispetto ai licei”

Oggi pomeriggio la presentazione volume “Le opere ed i giorni del “Saverio Altamura”. 150 anni di storia, economia e territorio”, curato da **Annamaria Novelli**, la più longeva preside dell’Altamura. “La scuola ha da sempre avuto un particolare radicamento sul territorio e la storia narrata sul libro, la cui realizzazione è stata possibile grazie all’interesse della Fondazione Monti Uniti e del suo presidente **Aldo Ligustro**, vuole evidenziare il ruolo fondamentale che l’Istituto ha giocato per lo sviluppo del territorio.

L’Istituto è stato destinatario di committenze da parte delle Ferrovie dello Stato, dell’Istituto Poli-



Annamaria Novelli

grafico e Zecca dello Stato, dell’Acquedotto Pugliese e non solo. È un raccordo forte. Ma in questi 24 anni di permanenza ho affrontato una vera sfida culturale: quel-

lo di invertire il paradigma secondo cui la valenza pedagogico formativa di questi istituti è di serie B rispetto ai licei – evidenza – un pregiudizio aberrante, che si scontra con la realtà e che ha creato un assurdo gap tra offerta domanda di lavoro.

Le industrie cercano figure professionali e le scuole non gliele danno in quantità sufficienti e nelle modalità richieste.

Negli ultimi tempi questo pregiudizio si è sfumato e i giorni d’oggi ci

stanno dando ragione. Un tratto identitario di questa scuola è, e resta l’occupabilità. Non c’è azienda foggiana priva di allievi provenienti dall’Altamura da Vinci”.